

LA PANDEMIA OGGI LA VERIFICA. LA CAMPAGNA VACCINALE VA AVANTI CON I RICHIAMI

Puglia in attesa del giallo

Basilicata verso la conferma. Allarme per le «varianti»

SIMONETTI CON ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7 >>



POTENZA I tamponi agli agenti penitenziari [T. Vece]

CORONAVIRUS

LA BATTAGLIA ANTI-PANDEMIA

REPARTI E VITTIME

Ma l'occupazione dei posti letto resta superiore alla soglia critica. Gimbe: nella seconda ondata più morti degli ultimi 5 anni

Puglia, la zona gialla sempre più probabile

L'indice «Rt» resta fermo a 0,9. Oggi i dati del ministero

● **BARI.** Il report settimanale del ministero della Salute dirà oggi se la Puglia merita di tornare in zona gialla a partire da domenica. La possibilità, ventilata da giorni dal presidente Michele Emiliano, è resa probabile dal fatto che l'indice Rt (il numero dei contagi secondari prodotti da ogni singolo caso non asintomatico) è pari a 0,9, tale da confermare la classificazione in uno scenario di basso rischio.

La sicurezza potrà arrivare solo dopo l'esame dei dati ufficiali, ed è anche appesa all'interpretazione di un parametro (la percentuale di positivi sul totale dei test effettuati) che nel rapporto di 7 giorni fa era considerato critico per un motivo tecnico: la Regione ha infatti cominciato a includere nel totale dei tamponi anche gli

antigenici rapidi, cosicché la variazione della percentuale comunicata la scorsa settimana non è stata ritenuta confrontabile con quella della settimana precedente.

Anche se la Regione fa sapere che si



Peso: 1-3%, 6-27%

tratta di un falso problema (i tamponi rapidi erano inseriti nel totale anche la settimana precedente), va detto che pure questa settimana l'occupazione dei letti di Terapia intensiva e di medicina è superiore alle soglie fissate dal ministero della Salute. Lo ha confermato ieri anche il rapporto della Fondazione **Gimbe**, che ha calcolato al 37% l'occupazione dei letti di Intensiva (contro una soglia del 30%) e al 42% quella di area medica (40%). Cala invece, secondo lo stesso rapporto, sia il numero dei casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti (1.283) e sia il tasso di incremento settimanale dei contagi (+5,7%). Scende anche il rapporto tra positivi e tamponi effettuati (25,9%).

La regola fissata in sede ministeriale è che per scendere in una fascia di tutela inferiore le regioni devono possedere i requisiti previsti per due settimane consecutive. La Puglia la scorsa settimana non li aveva, pur essendo in una situazione di livello di rischio inferiore rispet-

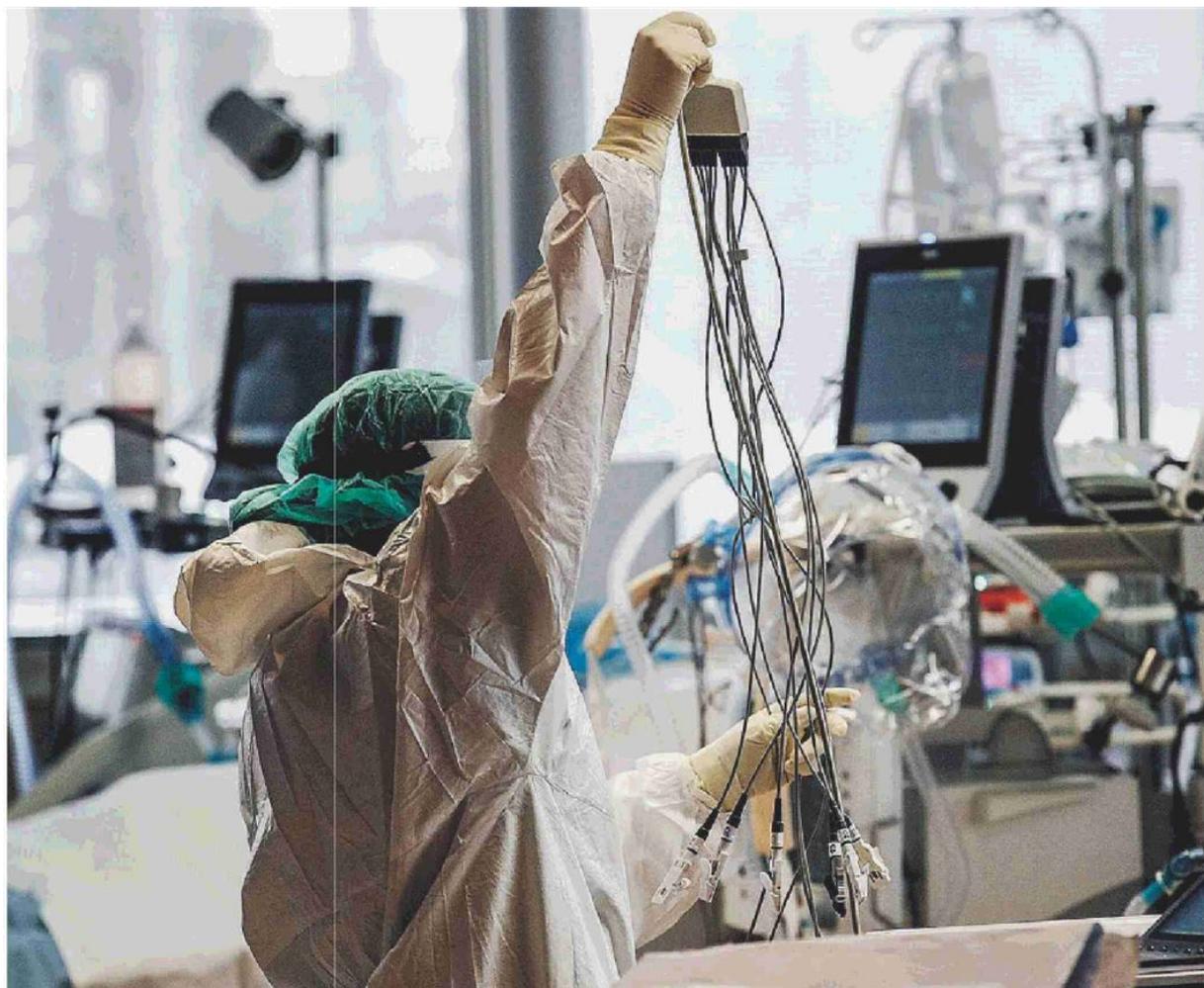
to a quello di 7 giorni prima: il 15 gennaio era a rischio alto, dal 22 è passata stabilmente a moderato per due settimane consecutive. Ma la preoccupazione sulla tenuta del servizio sanitario ha comportato il mantenimento della zona gialla: spetterà alla cabina di regia, oggi, rivalutare la situazione e stabilire se è possibile un cambio di fascia.

Intanto, il rapporto ministeriale sull'andamento della mortalità ha evidenziato che dal 25 novembre al 19 gennaio a Bari sono stati registrati 653 decessi, 164 in più rispetto alla media ponderata degli ultimi 5 anni. I picchi si sono verificati dal 6 al 12 gennaio (94 morti) e dal 13 al 19 gennaio (96), mentre in base alle serie storiche (ultimi 5 anni) dal 25 novembre al 19 gennaio erano attesi 489 decessi complessivi: va detto, però, che Bari ha cambiato le modalità di registrazione dei decessi per cui i dati potrebbero non essere affidabili. A Taranto, invece, la situazione è sostanzialmente in linea: rispetto ai 268

decessi attesi ne sono stati registrati 277.

Ieri intanto i nuovi casi covid sono rimasti nuovamente sotto quota mille: 975 (su 10.148 test) e 31 decessi, con un tasso di positività pari al 9,6%. Registrati 502 nuovi casi a Bari, 92 a Brindisi, 73 nella Bat, 60 a Foggia, 86 a Lecce, 163 a Taranto, uno da determinare. Scendono i ricoveri, mentre in un solo giorno (per effetto dell'aggiornamento dei sistemi informatici) i pazienti guariti sono cresciuti di 1.229 unità.

[red.reg.]



20,3 MILIONI
Sono attesi a giorni i bandi delle Camere di Commercio di Bari e Foggia per i ristori a favore di 3.750 esercizi rimasti chiusi nei giorni dell'Immacolata 2020



Peso: 1-3%, 6-27%